

# UN INATTESO INVITO AD UNA "PERSONALE" - Mostra

Mi chiamo Pippo Santonastaso . chi mi conosce sa che sono un attore e che da anni calco i palcoscenici di tutta Italia. Che ho fatto teatro , cabaret , cinema , operetta. Sono un comico, fare ridere mi rende felice .

Chi mi conosce di sicuro si chiederà: "cosa c'entra questa esposizione di quadri? perche' dipingere? Cosa rappresentano tutti questi paesaggi pieni di colore e questi volti strani?"

C'entrano eccome! C'entrano con me, Pippo Santonastaso.

Ho avuto un'infanzia un po' difficile, come tanti bambini vissuti durante il secondo conflitto mondiale, ho dovuto sopportare tante situazioni complicate. Ma, nonostante tutto, ero parte di una famiglia meravigliosa, unita e coraggiosa. Da mio padre ho ereditato quei valori che hanno fatto di me un padre protettivo e affidabile.

Posso dire che la mia "storia" è iniziata qualche anno dopo la mia nascita, nel 1941, quando, a guerra iniziata da un anno, la mia famiglia fu trasferita nell'isola di Lussino (Malj Losinj), allora Dalmazia, oggi Croazia. Purtroppo mio padre perse quasi subito il lavoro e, con una famiglia composta da 6 persone a carico, il periodo non fu facile. Pensate che, dopo qualche anno, grazie ad un serio "imprevisto", avemmo la fortuna di scampare le "foibe".

Vissi quegli anni nella paura, senza amici, privo di giocattoli, senza la possibilità frequentare la scuola ma soprattutto, soffrendo la fame .

A seguito della liberazione dell'isola, riuscimmo a scappare e sbarcammo a Trieste, sotto la protezione dei soldati inglesi.

Ci trasferimmo a Levanto dove papà fu accolto amabilmente dalla gente del paese. Io, nonostante non avessi ancora frequentato un

giorno di scuola, a 9 anni fui iscritto in terza elementare. Grazie ai miei coetanei imparai finalmente a vivere!

Per prima cosa, mi fu regalata una scatola di matite colorate e... cominciai a disegnare! I miei quaderni si riempirono di navi, aeroplani, bombe che esplodevano, ma anche soldati stanchi con in testa elmetti enormi, tanti volti, sguardi tristi, tanti e tanti bambini seduti in disparte e poi gente che camminava in fila.

Poi, finalmente imparai il significato della parola "allegria". Iniziai a disegnare i miei professori, i compagni di scuola. Diventai il "disegnatore ufficiale" del giornale scolastico .

Non ho mai smesso di disegnare, poi di dipingere. Quanti fogli ho regalato! Fogli pieni di case, paesaggi, volti di amici. I miei quadri arredano le case di conoscenti, le pareti di alcuni bar in giro per l'Italia, circoli, uffici...

La mia fonte di ispirazione sono le cose che mi circondano, le persone che conosco e anche quelle che non conosco, gente alle fermate dell'autobus , agli uffici postali, alle partite di calcio. I miei quadri sono colmi di volti di persone che magari ho intravisto tra il pubblico durante uno spettacolo di cabaret o durante una festa di piazza. E poi viaggio tanto con la fantasia, quel mio lato infantile che amo e che non mi abbandonerà mai, mi accompagna e mi aiuta.

Ora sono pronto per mostrare il mio mondo, non so se piacerà a tutti, ma questo è ciò che faccio e quello che sono. Spero, nel bene o nel male, possa emozionare.

Buon divertimento!

Pippo